

LETTERATURA & CINEMA

→ **Fantascienza** Identità riprogrammate, intelligenze artificiali... Una «radiografia» di film e libri→ **Robert Shekley** Nel suo *Uccello da guardia* la sicurezza diventa un incubo collettivo

Body scanner, ladri di corpi Da Philip Dick a Spielberg

Body scanners o body snatchers? Il dispositivo che esamina corporalmente i passeggeri degli aeroporti, invadendo la privacy nel segno della sicurezza, evoca già nella denominazione scenari previsti dalla fantascienza.

ENZO VERRENGIA

spettacoli@unita.it

I body snatchers, ladri di corpi, erano i baccelloni extraterrestri che sostituivano con copie perfette gli abitanti della cittadina californiana di Santa Mira nel film di Don Siegel *The Invasion of the Body Snatchers* (1956), tratto dal romanzo di Jack Finney ed impropriamente tradotto in italiano come *L'invasione degli ultracorpi*. Anche lì si poneva il dilemma: come distinguere i "buoni" terrestri dai "cattivi" alieni? Una pellicola più recente, *Total Recall - Atto di forza*, di Paul Verhoeven (1990), ipotizza che nel futuro l'identità di ciascuno si possa cancellare e riprogrammare per via elettronica, ma anche che la sicurezza divenga pervasiva, con i raggi X disseminati per le strade a scandagliare tutti. La grafica computerizzata della finzione cinematografica anticipa le immagini delle sagome corporee filtrate attraverso il body scanner, che circolano in questi giorni.

Il terrorismo ciclico dopo l'11 settembre 2001 sembra la nuova misura della quotidianità globale. Negli aeroporti le perquisizioni ai passeggeri divengono la norma. Anche su tratte secondarie tocca sottoporsi alla minuziosa ispezione corporale da parte degli addetti. I viaggiatori devono perfino alzare le scarpe, per lasciar controllare che non abbiamo delle suole insolite, nelle quali potrebbero celare dell'esplosivo. Il body scanner ovverrà al rischio di biancheria intima pronta a deflagare, come accaduto nei gior-



Voli internazionali Le sagome dei corpi filtrati dai body scanners

ni di Natale.

IN GUERRA OGNI GIORNO DELL'ANNO

Scriva Sergio Romano in *Anatomia del terrore*: «La vita, soprattutto nelle città, è fondata sulla reciproca fiducia. Sappiamo che la violenza è nell'uomo e può esplodere in qualsiasi momento, ma crediamo all'esistenza di una tregua, tacitamente stipulata per il bene comune, che tutti avrebbero interesse a rispettare». I terroristi non vi aderiscono. Afferma ancora Romano: «Loro sono in guerra ventiquattro ore al giorno, ogni giorno dell'anno». Vengono alterate, dunque, la concezione e l'impiego della sicurezza. In un binomio ormai impossibile con la sfera privata degli individui.

Nel racconto *Oh, fratello*, di Mark Leyner, tratto dall'antologia *Avant Pop Schegge d'America*, di Larry Mc-

Caffery, si legge: «La guerra fredda non è finita, ma si è spostata dai rapporti geostrategici a quelli interpersonali... se ciascuno di noi fosse in condizione di scatenare una massiccia rappresaglia contro il prossimo, avremmo un efficace deterrente per

«Atto di forza»

La sua grafica anticipa le immagini delle sagome corporee

frenare l'impulso di ammazzarci a vicenda».

Franz Kafka, Philip K. Dick e Sant'Agostino si danno appuntamento in *Privacy*, un romanzo di Furio Colombo che risale al 2001 ma non ha perduto la sua densità profetica. Il personaggio principale, Marco Ma-

ni, fresco di master, deve fare pratica di "ricerca conoscitiva", la possibilità di leggere i pensieri della gente e individuare le intenzioni di commettere crimini prima della loro esecuzione materiale. Una rete di controllo mentale, il Global Mind System, opera su scala planetaria. Ottimo sistema per individuare devianti di ogni tipo. «Proprio perché i mostri esistono è venuto il momento di rieducarsi (polizia, giornalisti, cittadini) al loro corretto avvistamento.»

È il principio di *Minority Report*, da un altro piccolo capolavoro di Philip H. Dick, portato sullo schermo da Steven Spielberg nel 2002. Quanto a Sant'Agostino, fa da modello di intransigenza dello spirito e viene citato per giustificare l'ingresso forzato nell'anima altrui, una sorta di illuminazione laica dell'uomo a se stesso. Con buona pace delle autorità, che